

UNIONE *Cultura*

Il salotto culturale del venerdì



IN ONDA
OGNI GIOVEDÌ
DALLE 14.30
SU RADIOLINA

con FRANCESCO AGNOLI
e FRANCESCA FERRI

Allegato al numero italiano
de L'UNIONE SARDA
a cura della redazione
Cultura & Spettacoli

Direttore responsabile SPANIELLO ERIC
Direttore Editoriale FERRI FRANCESCO
Presidente SERRA GIAN VITO
Direttore Generale LA SERRA
Art Director CORRADO LEO

La scrittrice sarda
Paola Musa
torna in libreria
con un romanzo
sull'eros,
sull'immaginario
che ha prodotto
in varie
epoche
sino ai
cascami sociali
del cybersesso



PAOLA MUSA
LA VITA IN PIÙ
DI MARTA S.

LA VITA IN PIÙ
DI MARTA S.

PAOLA MUSA
ARKADIA
pagg. 176, euro 10

Marta è una ingegnere che lavora per l'industria del sesso. Conduce un'esistenza solitaria e abita a Torino da quando, terminata la laurea, si è dedicata all'eros. Ha fatto un incontro che l'ha turbata. Fin da adolescente, è preda di visioni su altre vite, tutte contraddittorie da titoli e oscure passioni



AUTRICE
Paola Musa, scrittrice, traduttrice e poetessa, recentemente insignita della menzione speciale al Premio Emilio Lussu

Nel girone dei lussuriosi

Nuovo capitolo

In questo nuovo capitolo il tema centrale è la lussuria: una passione travolgente che crea un ponte tra l'io dichiarato e quello sottaciuto, uniti in un pericoloso incrocio tra Eros e Thanatos. Marta è una pedina in uno scacchiere in cui ogni mossa la segna, perché lei è qui e altrove, è una e molteplice. Sente di aver vissuto più vite, che appaiono in visioni improvvise determinate da episodi apparentemente insignificanti. È stata Eufonia, giovane monaca francese vissuta nel XII secolo e affidata alla guida spirituale di Eloisa; badessa, letterata e amante di Abelardo. Ha attraversato le vite di Antonio e Matteo Bonaveri, due giovani fratelli scapestrati, che intorno alla metà del 1500 lavorano per Giulio Romano, apprendendo l'arte pittorica e le passioni che si celano dietro i suoi capolavori.

Riferimenti

I riferimenti storici e culturali creano uno scenario ricco di eventi, personalità, suggestioni, che favoriscono l'incontro tra culture. Le opere del marchese De Sade, autore di classici della letteratura erotica, si fondono con il fascino degli Shunga giapponesi, dipinti ispirati all'atto sessuale e definiti poeticamente "pittura della primavera". L'arte di Balthus evoca la "Lolita" di Nabokov e in Marta riaffiora il ricordo di essere stata Gretel, una bambina di 11 anni che, cercando di sot-

trarsi a una probabile condanna per stregoneria, viene iniziata all'erotismo dall'uomo che avrebbe dovuto proteggerla. La narrazione, costruita su flash back che dettano il ritmo delle vicende, crea una continua altalena di emozioni. Tra passione e perversione, ingenuità e seduzione, autotutela e masochismo, i personaggi sono tratteggiati con la cura di chi sa scandagliare i meandri più reconditi dell'animo umano, come quello di Diotima Iper, maestra dell'arte amatoria a Versailles e uccisa dal suo amante nel 1787. È un vortice di emozioni e sensazioni, concentrato in un unico cuore: Marta spesso ne è sopraffatta e sviene, entrando in quelle tante vite che la tormentano. Al suo risveglio la sensazione dominante è il dolore. Ora è in un letto di ospedale, sopravvissuta all'esplosione della palazzina in cui abita.

Tra la vita e la morte, conosce Virgilio, nome emblematico per chi ha bisogno di una guida. È il suo infermiere e la cura con dolcez-

SEXY SHOP

“Marta, che per reazione a un passato ingombrante ha scelto la castità e che da bambina trascorreva giorni interi nel sexy shop del padre, vorrebbe solo vivere la sua esistenza, unica ed esclusiva, e dedicarsi a quell'uomo apparso per caso, ma che le sembra di conoscere da sempre. Per lui è pronta ad abbandonarsi alla novità del sentimento, senza restare soggiogata dal peso delle visioni. Sarebbe bello lasciarsi tutto alle spalle; dimenticare per superare, piangere per purificare, amare per guarire. Eppure le domande si moltiplicano e con loro le tracce di un percorso che porta Marta a comprendere l'abisso in cui si trova.

za. È l'incontro con quell'amore che Marta pensa di aver conosciuto, ma che invece percepisce davvero solo ora.

IL PASSATO

Lei, che per reazione a un passato ingombrante ha scelto la castità e che da bambina trascorreva giorni interi nel sexy shop del padre, vorrebbe solo vivere la sua esistenza, unica ed esclusiva, e dedicarsi a quell'uomo apparso per caso, ma che le sembra di conoscere da sempre. Per lui è pronta ad abbandonarsi alla novità del sentimento, senza restare soggiogata dal peso delle visioni. Sarebbe bello lasciarsi tutto alle spalle; dimenticare per superare, piangere per purificare, amare per guarire. Eppure le domande si moltiplicano e con loro le tracce di un percorso che porta Marta a comprendere l'abisso in cui si trova.

NELLA STORIA

“I riferimenti storici e culturali del libro creano uno scenario ricco di eventi, personalità, suggestioni, che favoriscono l'incontro tra culture

Meira Murru